

mercoledì 7 e giovedì 8 gennaio 2009 - ore 21

JUNO

Regia: Jason Reitman - **Sceneggiatura:** Diablo Cody - **Fotografia:** Eric Steelberg - **Musica:** Matt Messina - **Interpreti:** Ellen Page, Jennifer Garner, Michael Cera, Jason Bateman, J. K. Simmons, Olivia Thirlby - Usa 2007, 92', Fox.

Juno Mac Guff rimane incinta di Bleeker una sera in cui si annoiava e non voleva guardare il solito film alla TV. Consultandosi con la sua amica Leah, Juno decide che la cosa migliore da fare sia far adottare il bambino. Cercando tra i vari annunci sul giornale, i Loring sembrano essere la famiglia ideale e Juno decide che saranno loro i futuri genitori...

Basta un innocente gioco proibito e la ragazzina resta incinta. Per crescere un bambino non è ancora pronta, ma appena vede la malinconia dell'ambulatorio, perde la tentazione di abortire. Bisognerà trovare una terza via. A differenza di altre commedie sul tema (il pessimo *Molto incinta*) il film, allegramente diretto da Reitman jr, è carino e spigliato. I bravi autori americani non hanno colpa se il lancio italiano è stato segnato da una campagna ideologica, stordita e fastidiosa. (Claudio Carabba, Corriere della Sera)

Brook Busey-Hunt, sensuale quasi trentenne laureata e middle class sotto lo pseudonimo Diablo Cody ha conquistato l'America e persino un Oscar come migliore sceneggiatrice. (...) Ha vinto con Juno, ennesima variazione sul tema gravidanze indesiderate o non volute, in cui la risposta però non è mai l'aborto. Giuliano Ferrara, che non l'ha capito, ci ha pure pianto. Diablo, (...) è stata, per un anno, spogliarellista, telefonista erotica e commessa in un sexy shop. Nel frattempo teneva un blog piccante (nome eloquente: The Pussy Ranch), notato da un produttore. Così è nato il duetto irresistibile con il regista Jason Reitman, figlio d'arte che aveva esordito con l'ironico e feroce *Thank you for smoking*. Affinità elettiva inevitabile ed ecco la favola di Juno (Ellen Page, bravissima) quindicenne incinta che trova i genitori adottivi del suo futuro pargolo sugli annunci di un giornale. Bravi caratteristi, regia briosa e mai banale come i dialoghi di Diablo, questa commedia è uno schiaffo in faccia al perbenismo puritano USA, con il merito di non essere ideologica. Si perdona anche qualche furbizia a questo film femminista e politicamente scorretto, contro i facili stereotipi (nessun personaggio fa quello che ti aspetti). Quando Ferrara lo capirà, avrà un Diablo per capello. (Boris Sollazzo, Liberazione)

Un'adolescente, sicura di sé e dalla lingua affilata, riesce ad avere il controllo della situazione una volta che scopre di essere rimasta incinta di un suo coetaneo. Tutte le questioni trattate (l'amore, il matrimonio, la libertà) sono sollevate e mai giudicate. Sospesa tra le ingenuità dell'adolescenza e le responsabilità dell'essere adulti, la ragazza è interpretata da una bravissima Ellen Page la cui versatilità espressiva ha qualcosa di unico. La sceneggiatura si caratterizza per un linguaggio molto vicino a quello che usano i ragazzi di oggi. Anche le situazioni narrate riescono ad avere una tale verosimiglianza da escludere qualsiasi traccia di finzione. (...) Lo scritto, per tutta la durata del film, si distingue per la sua natura ultra contemporanea e spiccatamente femminile. Assolutamente originale la rappresentazione dei non protagonisti. (Matteo Signa, www.mymovies.it)